

☞ LUNEDÌ 21 MARZO alle ore 19.30, in Auditorium, incontro con Mons. Giancarlo Bregantini, Vescovo di Campobasso-Boiano, sul tema: *“Per me vivere è Cristo”*.

☞ LUNEDÌ 28 MARZO alle ore 20.00, in cripta, concerto lezione a cura del Coro Frammenti di Luce, sul tema: *“Il mistero della passione, morte e risurrezione di Cristo”*.

☞ VENERDÌ 15 APRILE
SANTA MESSA in Basilica alle ore 18.30.
Alle ore 19.15 VIA CRUCIS in Piazza Santi Medici animata dagli adolescenti e dai giovani della Parrocchia

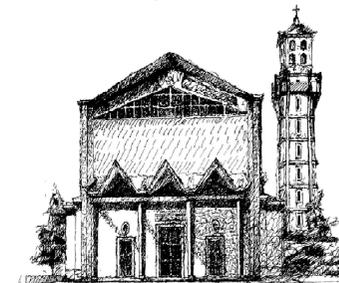
*Signore Gesù,
che muori abbandonato per amore nostro
e ci dai conforto col tuo dolore,
aiutaci a starti accanto
nell'ora dell'abbandono,
insieme col Padre e con lo Spirito Santo,
facendo compagnia al tuo dolore,
per vivere con te l'offerta che salva il mondo
e dà vita alla vita.
Amen.*

(Mons. Bruno Forte)

***Gli appuntamenti della Settimana Santa
vi saranno comunicati in seguito***

Parrocchia-Santuario Santi Medici Bitonto

Quaresima 2011



*“Non ardeva forse in noi il nostro cuore
mentre egli conversava con noi lungo la via...?”*

Luca 24, 32

Ci introduciamo nel tempo liturgico della Quaresima che con il tempo Pasquale costituisce un “tempo unico” durante il quale siamo come credenti invitati ad “immergerci” totalmente nella passione-morte-risurrezione di Gesù Cristo con una riflessione che l’Ufficio Liturgico Diocesano ci consegna per questo tempo.

«Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via...?» (Lc 24, 32)

Così si dissero l’un l’altro i due discepoli di Emmaus, dopo che i loro occhi avevano riconosciuto il Crocifisso Risorto, ripensando a quanto avevano provato mentre quel “viandante misterioso” spiegava loro le scritture *lungo il cammino*.

Lungo il cammino... mentre due discepoli di Gesù andavano da Gerusalemme a Emmaus *«col volto triste»*, il passo stanco e il cuore deluso. Lungo il cammino... mentre *«conversano tra loro di tutto quello che era accaduto»*, mentre le loro speranze e i loro sogni s’infrangevano su quella pietra, che se pur vista rotolata via dal sepolcro, non dava ancora loro *la forza di credere e il coraggio di annunciare* cosa era, davvero, accaduto nella loro vita e nella storia dell’umanità. Come sono simili a noi quei due di Emmaus? Che insieme a Cleopa ci fosse stata sua moglie, Miriam, o forse un altro discepolo, non ha importanza. Il Vangelo non ci rivela il nome,

forse perché può essere ciascuno di noi, discepolo di Gesù, oggi: un sacerdote, una religiosa, due sposi, due genitori, due laici, due *in cammino...*

Ed è così che ci disponiamo ad iniziare il tempo della Quaresima, mettendoci di nuovo *in cammino*, come abbiamo fatto in Avvento, allora in compagnia dei Magi, ora accompagnati da questa icona che rappresenta *il cammino* dei discepoli di Emmaus. In questo tempo favorevole sarà ancora Cristo a mettersi accanto ad ognuno, per fare un tratto di strada insieme, per ascoltare le delusioni, le amarezze, ma soprattutto per aiutarci a rileggere il *grande dono della fede e far ardere in noi il nostro cuore*.

Non dobbiamo indulgere al pessimismo ma dobbiamo sentire la preoccupazione per quanti *camminano* nella vita e nella fede con stanchezza, con abitudine, «*col volto triste*», arroccati più nelle loro presunte certezze e sicurezze che alla roccia che è Cristo. È evidente come, tra una fervida adesione alla fede e l'indifferenza totale, ci sia una serie variegata di atteggiamenti e gradi diversi di adesione a Cristo e di appartenenza alla Chiesa. Il cammino che ci prepara a celebrare la Pasqua del Signore deve essere un cammino che ci porta non "ai nostri villaggi", più o meno distanti da Gerusalemme, ma che ci fa *ripartire senza indugio* e ci fa ritornare al cuore della nostra fede, nella Chiesa, dove, ogni domenica, *i nostri occhi si aprono, riconoscono Gesù nel pane spezzato e condiviso*, mentre si continua a ripetere "*Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!*".

Il volto trasfigurato del Figlio di Dio ci sosterrà nella tentazione di non fidarci più della Parola del Padre e di non voler più affidare ad essa tutto noi stessi. Quella stessa Parola, ascoltata e accolta, si farà ancora una volta *acqua* che disseta per sempre, *luce* che illumina e apre il cuore alla fede, *vita* che vince ogni morte. È il percorso battesimale che la Liturgia dell'Anno A ci propone, perché ognuno riscopra la propria identità, ed è *il cammino* che desideriamo compiere per *ricomprendere la nostra fede, per rileggere la nostra vita, per far ardere il nostro cuore*.

APPUNTAMENTI PER TUTTA LA COMUNITÀ

☞ OGNI GIORNO

dalle ore 7.30 alle ore 12.30 e dalle ore 16 alle ore 20.00, in cripta, **ADORAZIONE EUCARISTICA**. (*Vogliamo incontrare Dio attraverso la città degli uomini. In questo silenzio di solitudine, di inquietudine, di ricerca o di indifferenza, vogliamo scavare un'oasi creando uno spazio di silenzio e di preghiera. Per essere: nel cuore della città. Nel cuore di Dio*).

Alle ore 20.00 - Preghiera di Compieta

☞ OGNI VENERDÌ

Alle ore 18.00, in Basilica, Santa Messa e **VIA CRUCIS**

Alle ore 20.00, in cripta, **LECTIO DIVINA** comunitaria (la Parola di Dio letta, interpretata, meditata, pregata, contemplata, vissuta)

☞ VENERDÌ 11 MARZO,

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DELLA MISERICORDIA DI DIO, alle ore 20.00, in cripta, senza confessioni (sarà consegnato uno schema di esame di coscienza e saranno indicati i giorni in cui confessarsi)